

LA GIORNATA
DEL RISPARMIO

L'energia non consumata e l'energia prodotta

La sfida dell'energia va in due direzioni: ridurre i consumi da una parte; trovare fonti alternative, possibilmente pulite, dall'altra. È la Giornata del risparmio energetico ha viaggiato all'interno di questi due binari, dallo spegnimento delle luci della Loggia alla produzione di energia dai rifiuti.



1 LA LOGGIA ILLUMINATA. Prima delle 18 di ieri il palazzo simbolo della municipalità di Brescia era illuminato come sempre: sotto il porticato che si affaccia sulla piazza della Strage i lampioni erano accesi.



2 LA LOGGIA SPENTA. Sotto il portico dalle 18 alle 18.10 le luci si sono spente: all'interno del palazzo comunale, invece, complice l'attività in corso i lampadari sono rimasti accesi anche durante «M'illumino di meno».



3 IL MIRACOLO. «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori», cantava Fabrizio De André. E il termovalorizzatore di A2A dimostra che i rifiuti possono essere una ricchezza, se sfruttati per produrre energia.

L'INIZIATIVA. Molte proposte di ecocompatibilità anche quest'anno per aderire alla giornata di sensibilizzazione promossa dal programma «Caterpillar» di Radio Due

«M'illumino di meno»: Brescia è tricolore

Colori della bandiera italiana per i bastioni del Castello e i giardini di Ambiente Parco. «Black out» anche per la Loggia

Manuel Venturi

Il risparmio energetico e l'ecosostenibilità sono diventati punti saldi su cui costruire il futuro del mondo: è necessario cambiare la mentalità consumistica della società moderna, pena l'esaurimento delle risorse che il nostro pianeta ci offre e l'inevitabile nascita di conflitti generati dall'impoverimento della Terra. Per sensibilizzare gli italiani su queste questioni nel 2005 è nata, grazie alla trasmissione radiofonica di Radio 2 «Caterpillar», l'iniziativa «M'illumino di meno», la cui settima edizione ha avuto luogo ieri. Anche Brescia ha aderito con numerose iniziative che hanno coinvolto scuole, uffici e istituzioni, tutte votate a far capire che basterebbe cambiare di poco le proprie abitudini per evitare gli sprechi e avere comportamenti più rispettosi della natura.

LA MANIFESTAZIONE più vistosa è stata quella che ha interessato alcuni dei monumenti più importanti del centro storico: alle 18 le luci di Palazzo Loggia e del castello si sono spente per un quarto d'ora, mentre il Tempio capitolino è rimasto senza illuminazione per un'ora. Ma in concomitanza con i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, quest'anno i bastioni del Castello Cidneo e i giardini di Ambiente Parco sono stati illuminati con i colori della bandiera italiana, naturalmente attraverso un sistema di illuminazione a basso consumo, mentre davanti alla Loggia sono stati posti tre ombrelli del colore della bandiera italiana su iniziativa del Consiglio co-

munale dei ragazzi. Nel corso della giornata, molte altre sono state le iniziative a sostegno dell'eco-compatibilità: molti comuni in tutta la provincia di Brescia, tra cui Montirone, Lumezzane, Concesio e tutti i comuni della Valle Camonica, hanno aderito spegnendo le luci degli uffici e di alcuni luoghi pubblici, mentre i supermercati della catena Simply hanno spento tutte le luci non necessarie, esponendo vicino alle casse il «Decalogo dei consigli», suggerimenti mirati ad adottare un comportamento più sostenibile nei consumi energetici domestici. A2A, oltre ad aprire i suoi impianti per visite guidate, ha raccomandato ai propri dipendenti di spegnere le luci durante la pausa pranzo, mentre ad Ambiente Parco una conferenza ha messo in contatto molte realtà che operano nel settore dell'illuminazione.

«L'OBBIETTIVO è partecipare un giorno per vincere tutto l'anno - si legge in una nota della Federazione dei Verdi di Brescia - l'auspicio è che i comportamenti consigliati ed i risparmi conseguiti possano convincere quante più persone possibili nel proseguire questo impegno». I Verdi propongono: sostituire l'illuminazione dei cimiteri con i moderni led, che permettono di risparmiare fino all'80 per cento rispetto alle lampade ad incandescenza. Tutti suggerimenti utili, che però non possono durare solo un giorno: l'attenzione per gli sprechi energetici deve essere sempre tenuta alta, con la consapevolezza che bastano pochi piccoli gesti per rendere la Terra un posto più pulito. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'illuminazione «ecologica» del Parco dell'Acqua «Gianni Panella» proposta da Ambiente Parco FOTOLIVE

Al termovalorizzatore di A2A

Con solo un chilo di rifiuti acqua calda per 8 docce

In occasione della Giornata dedicata al risparmio energetico, A2A ha aperto le porte del termovalorizzatore ai bresciani, mettendo in mostra le capacità dell'impianto di eliminazione dei rifiuti.

DUE TECNICI dell'azienda, dopo una spiegazione teorica sulle caratteristiche e le prestazioni dell'inceneritore, hanno all'interno dello stabilimento i visitatori, che hanno così potuto vedere con i propri occhi le grandi caldaie che bruciano i rifiuti, la sala di trattamento dei fumi e la sala di controllo, dalla quale i tecnici monitorano minuto per minuto l'efficienza dell'impianto e la qualità degli scarichi. I visitatori hanno potuto scoprire che il termovalorizzatore brucia ogni



Nel cuore del termovalorizzatore

anno circa 800 mila tonnellate di rifiuti e che grazie ai sistemi di recupero di energia e di materiali di scarto riduce di oltre 400 mila tonnellate le emissioni di anidride carbonica.

UN CHILOGRAMMO di rifiuti bruciato produce una quantità di energia necessaria per scaldare l'acqua per otto docce, o per un carico medio di una lavatrice: un

recupero di energia importante, che, però, non va solo nella direzione dell'energia elettrica.

IL TERMOUTILIZZATORE, spiegano i tecnici, produce elettricità per circa il 30 per cento: in una normale centrale elettrica la produzione è del 40 per cento, e tutto il resto viene disperso. L'impianto di A2A, invece, riesce a recuperare ben il 50 per cento dei prodotti di scarto, che vengono utilizzati per il teleriscaldamento: in questo modo, l'energia prodotta dai rifiuti viene utilizzata per l'80 per cento, con una dispersione ridotta al 20 per cento. Inoltre, all'interno del termovalorizzatore sono state adottate molte soluzioni per la protezione ambientale: i locali sono chiusi e in depressione per evitare la fuoriuscita di cattivi odori, il sistema di depurazione utilizza calce secca e carboni attivi, il consumo di acqua è minimo e gli scarichi di liquidi sono assenti. Le emissioni sono poi monitorate costantemente in tre punti diversi per limitare l'inquinamento atmosferico. MA.VE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Parco dell'Acqua «Gianni Panella»

L'eccellenza innovativa delle luci bresciane

L'illuminazione è la seconda spesa nell'economia di un'abitazione e degli uffici, seconda solo a quella per il riscaldamento. Sono molte le aziende che stanno adottando le ultime tecnologie per abbattere questi costi e abbassare al minimo gli sprechi energetici relativi a questo settore: ieri alcune di queste società si sono ritrovate ad un tavolo nell'incontro organizzato da Ambiente Parco in occasione di «M'illumino di meno», e hanno presentato le ultime novità in campo di illuminazione pubblica e privata.



Le luci tricolori al Parco dell'acqua

LA FLOS, che si occupa di illuminazione da interni, ha dotato molti dei suoi prodotti della tecnologia Led, sostituendo le lampadine ad incandescenza: i risultati, grazie anche ad un nuovo modello di Led sviluppato dalla stessa Flos, è equivalente per intensità di luce e colori, ma i consumi sono ridotti del 75 per cento rispetto ai vecchi modelli. Inoltre l'azienda ha sviluppato un nuovo materiale, simile al gesso ma molto più leggero e performante, che ha ottenuto la certificazione «Cradle to Cradle», che attesta che il materiale non è nocivo, è rinnovabile ed è stato prodotto con energia pulita. Simile il caso della Simes di Corte Franca, che ha come campo d'azione l'illuminazione di ambienti esterni: l'obiettivo è quello di realizzare impianti più flessibili, dotati di sensori sensibili alla luce che regolino l'intensità delle fonti artificiali in base alla luce naturale, abbattendo così ulteriormente i costi. Le soluzioni adottate dall'azienda nell'edilizia

scolastica (all'Istituto Don Milani di Montichiari), in alcuni complessi commerciali e all'interno di Ambiente Parco vanno in questa direzione, utilizzando unitamente la tecnologia led con altri ritrovati tecnologici, come le luci fluorescenti e gli ioduri metallici. Ma, in ossequio alla sempre maggiore penetrazione tra i vari apparecchi tecnologici, c'è una novità ideata dalla Schneider Electric, che permette di controllare tutti gli apparecchi elettronici della propria casa attraverso i dispositivi della Apple, come l'iPhone e l'iPad: con un semplice click è possibile regolare l'illuminazione, il riscaldamento e gli elettrodomestici, grazie a un server connesso a Internet dedicato a questa funzione. Tutto ciò va in direzione di una riduzione dei consumi, tema caro anche le grandi aziende, tra cui A2A. La multiutility che ha ridotto del 15 per cento i consumi nell'ultimo quinquennio, e per il restauro della chiesa di San Francesco ha utilizzato esclusivamente la tecnologia led. MA.VEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elite

Manerbio

compra su www.elite-boutique.com

BOUTIQUE DONNA Via XX Settembre, 35 - Manerbio (Bs) - Tel. 030 9380287
BOUTIQUE UOMO Via XX Settembre, 28 - Manerbio (Bs) - Tel. 030 9386089
HALF - FIRME IN STOCK Via S. Martino del Carso, 35 - Manerbio (Bs) - Tel. 030 9938386

- add
- add JUNIOR
- ANTONIO BERARDI
- antonio marras
- BLUGI & BOUTRIAN
- CGSTUME NATIONAL
- D&A
- DAMIELE ALESSANDRINI
- DARK BIKULEMBERGS
- D&G
- EMILIO PUCCI
- ERMANNO SCERVINO
- ERMANNO SCERVINO JUNIOR
- frankie morelle
- galliano
- GIVENCHY
- JEANS J BRAND
- JIL SANDER NAVY
- JULIAN KEEN
- MARNI
- MARC JACOBS
- Paul Smith
- RICHMOND
- SMONETTA RAWIZZA
- TONELLO
- VERSUS